

IL PROGETTO

Consolidamento, conservazione e visitabilità del Convento

LEGENDA DELLE FUNZIONI

1 Ufficio Turismo 57 mq	8 Biblioteca 160 mq
2 Ecomuseo Interattivo 67 mq	9 Centro Musicale Ass. Teatrale Lo Zodiaco 105 mq
3 Museo Arti e Tradizioni 105 mq	10 UNTIRE 33 mq
4 Esposizioni Temporanee 55 mq	11 Associazione Culturale Le Purtsasse 40 mq
5 Servizi Igienici	12 Sala Conferenze 85 mq
6 Wine Bar 100 mq	A Centrale Termica 30 mq
7 Punto Vendita prodotti del territorio 85 mq	

INGRESSO ISTITUTO SUPERIORE "Carlo Ubertini"

L'intento è quello di rendere il Chiostro un edificio autonomo, a servizio della Città e del Territorio. Per questo motivo occorre abolire ogni promiscuità fra l'accesso degli studenti e i fruitori del Chiostro. L'intento viene raggiunto mediante il rifacimento della Scala a servizio dell'Istituto in maniera che, agli alunni e agli insegnanti, venga garantito un accesso autonomo dal cortile verso il campo sportivo.

INGRESSO PRINCIPALE

Con la finalità di rendere accessibile l'intera struttura ai portatori di handicap, è stato necessario trovare un luogo adatto dove inserire un ascensore. Trattando l'ingresso come snodo dei principali flussi orizzontali e verticali, si è deciso di demolire porzioni di solai ospidando in tal modo, il corpo scala e il vano ascensore.

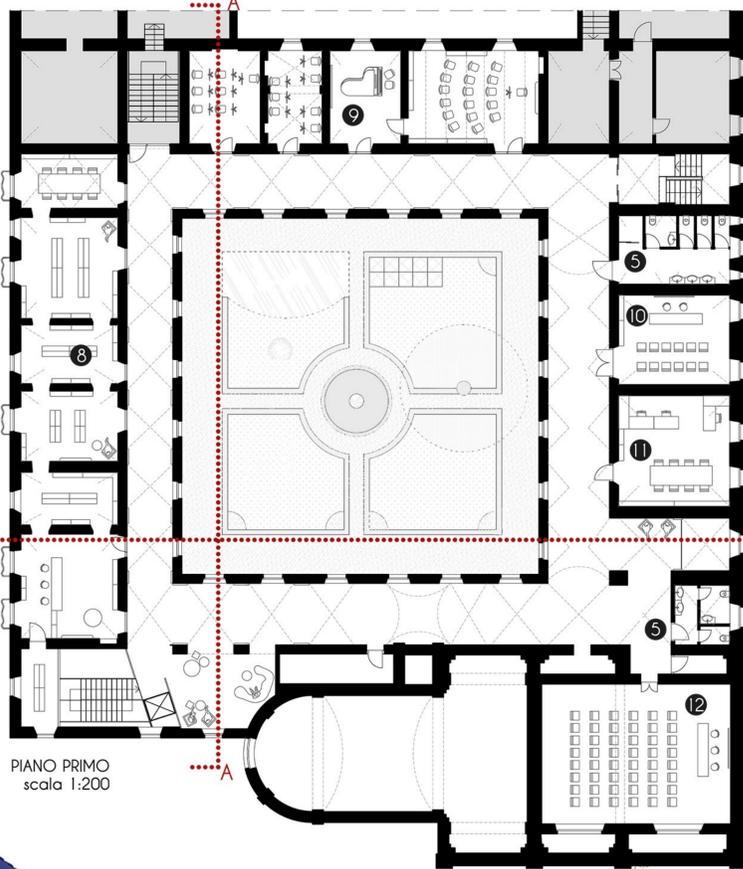
I nuovi elementi (la scala in metallo e l'ascensore vetrato) sono soluzioni architettoniche e di dettaglio dal deciso segno contemporaneo. Fanno inoltre da supporto alle informazioni di guida alla visita.

INGRESSO SERALE

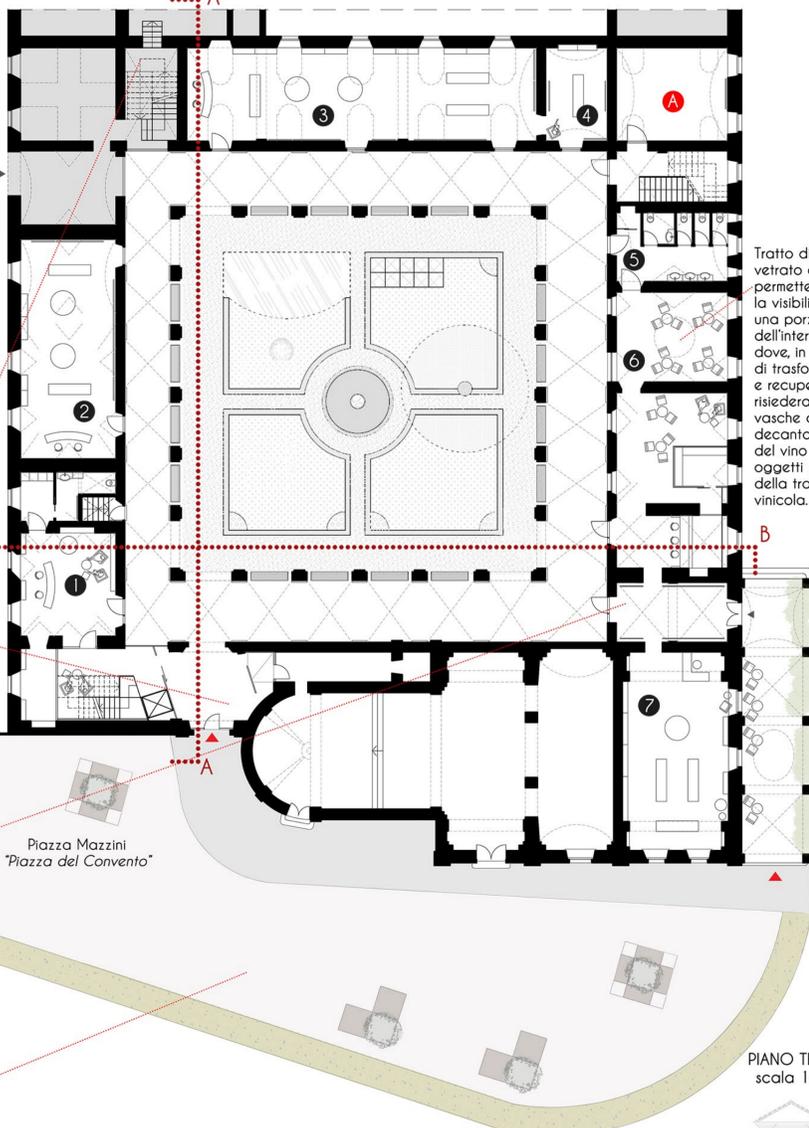
Medesimo innesto di elementi dal gusto contemporaneo e proposto nell'ingresso dal porticato esterno ai locali destinati allo shop e al wine bar (Piazza Mazzini). Si prevede l'apertura nelle ore serali e nei giorni festivi. Per motivi di sicurezza e di controllo del piano primo, i corpi scala sono controllati da porte che, nelle ore in cui è aperto l'ingresso, rimarranno chiuse. In questo intervento prosegue l'impiego di soluzioni formali dagli effetti scenografici: un sistema di quinte colorate che rompono per tratti la percezione dell'involucro murario senza mai toccarlo.

LA PIAZZA

Lo spazio antistante i due accessi al Chiostro riacquisterà la sua funzione di Piazza mediante l'eliminazione dei parcheggi e l'inserimento di elementi di arredo urbano quali sedute e fioriere che riprendano lo stile e i materiali utilizzati all'interno del Convento pur salvaguardando gli spazi di manovra dei mezzi di emergenza e di quelli a servizio delle Onoranze funebri. Sempre in questa zona sarà possibile accedere al servizio di Navetta per visitare la Città e il Territorio, come descritto nella prima fase del bando.



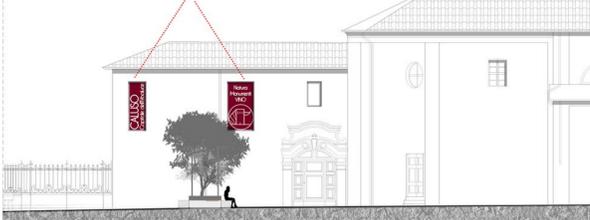
PIANO PRIMO
scala 1:200



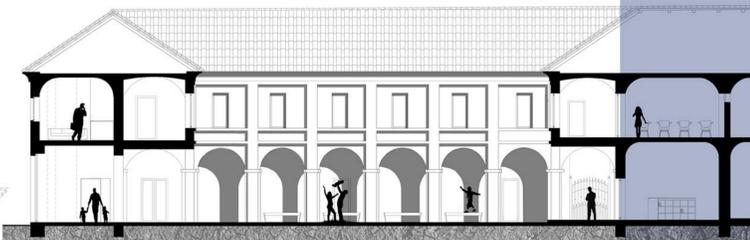
PIANO TERRA
scala 1:200

Spazi di pertinenza dell'Istituto Ubertini

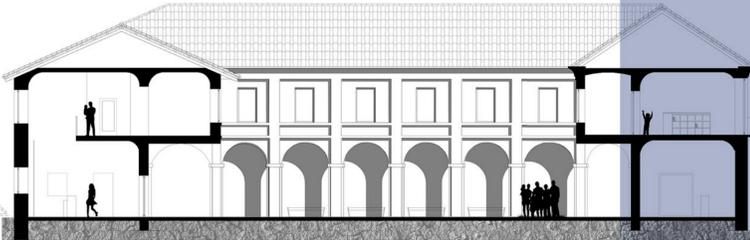
Per quanto riguarda la facciata della "Porta di Ingresso", si interverrà demolendo i due balconcini in quanto, oltre ad essere di tipologia e storicità differenti, non hanno da tempo un utilizzo, causa la presenza di un corpo scala. Si immagina e si suggerisce di utilizzare i due vani finestra per inserire elementi per la comunicazione degli eventi culturali in programma negli spazi del convento.



LA PORTA DI INGRESSO scala 1:200



SEZIONE AA' scala 1:200

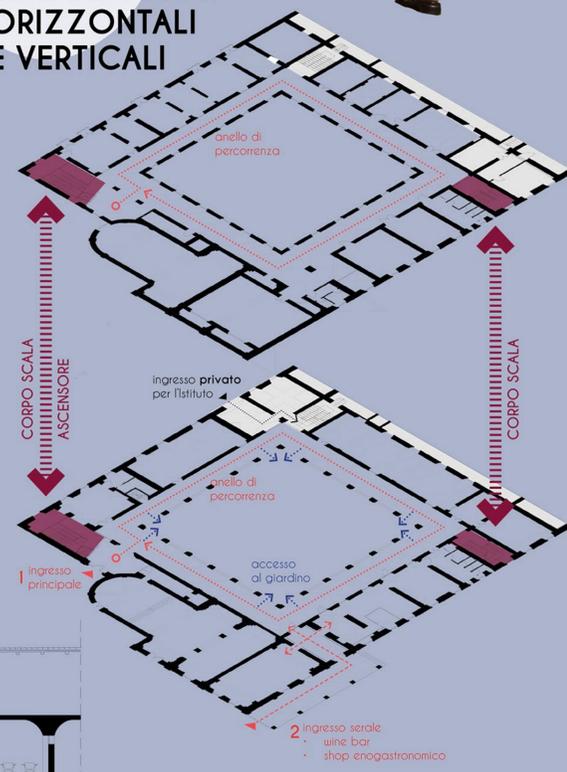


SEZIONE BB' scala 1:200



Tratto di solaio vetrato che permette la visibilità di una porzione dell'interato dove, in un'ottica di trasformazione e recupero, risiederanno le vasche di decantazione del vino e alcuni oggetti propri della tradizione vinicola.

RETE DEI FLUSSI ORIZZONTALI E VERTICALI



TUTTI GLI SPAZI SONO ACCESSIBILI DAI PORTATORI DI HANDICAP

IL PORTICO E IL GIARDINO

Ripristinata l'accessibilità totale del portico al piano terra, si è ritenuto importante delimitare, attraverso opportune soluzioni di arredo urbano, il camminamento, dal giardino interno corte. Inoltre, in riferimento all'area verde, pur non essendo area oggetto di intervento, si suggerisce di circoscrivere il manto erboso dalla zona ghiaiosa, attraverso una lama contenitiva in ferro. Si è notato, infatti, nei diversi sopralluoghi, che in periodi di pioggia lo strato ghiaioso e la terra creano un risultato poco piacevole alla vista.

